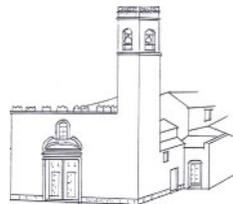


Sperate!

9 Gennaio 2022

Il Battesimo di Gesù



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

TU SEI IL FIGLIO MIO, L'AMATO

La letizia scaturita dalla celebrazione del Santo Natale trova oggi compimento nella festa del **Battesimo del Signore**. Il racconto evangelico del battesimo di Gesù mostra la via di abbassamento e di umiltà, che il Figlio di Dio ha scelto liberamente per aderire al disegno del Padre, per essere obbediente alla sua volontà di amore verso l'uomo in tutto, fino al sacrificio sulla croce.

Diventato ormai adulto, Gesù dà inizio al suo ministero pubblico recandosi al fiume Giordano per ricevere da Giovanni un battesimo di penitenza e di conversione. Avviene quello che ai nostri occhi potrebbe apparire paradossale. Gesù ha bisogno di penitenza e di conversione? Certamente no. Eppure proprio **Colui che è senza peccato si pone tra i peccatori per farsi battezzare**, per compiere questo gesto di penitenza; il Santo di Dio si unisce a quanti si riconoscono bisognosi di perdono e chiedono a Dio il dono della conversione, cioè la grazia di tornare a Lui con tutto il cuore, per essere totalmente suoi. **Gesù si mostra solidale con noi, con la nostra fatica di convertirci**, di lasciare i nostri egoismi, di staccarci dai nostri peccati, per dirci che se lo accettiamo nella nostra vita Egli è capace di risollevarci e condurci all'altezza di Dio Padre.

Che cosa avviene al momento in cui Gesù si fa battezzare da Giovanni? Di fronte a questo atto di amore umile da parte del Figlio di Dio, si aprono i cieli e si manifesta visibilmente lo Spirito Santo sotto forma di colomba, mentre una voce dall'alto esprime il compiacimento del Padre, che riconosce il Figlio unigenito, l'Amato. Si tratta di una vera manifestazione della Santissima Trinità, che dà testimonianza della divinità di Gesù, del suo essere il Messia promesso, Colui che Dio ha mandato a liberare il suo popolo, perché sia salvato (cfr *Is* 40,2). Davvero Gesù agisce come il Pastore buono che pasce il gregge e lo raduna, perché non sia disperso (cfr *Is* 40,10-11), ed offre la sua stessa vita perché abbia vita. È per la sua morte redentrice che l'uomo è liberato dal dominio del peccato ed è riconciliato col Padre; è per la sua risurrezione che l'uomo è salvato dalla morte eterna ed è reso vittorioso sul Maligno.

Che cosa avviene nel Battesimo che si amministra di solito ai bambini?

Avviene proprio questo: vengono uniti in modo profondo e per sempre con Gesù, immersi nel mistero di questa sua potenza, di questo suo potere, cioè nel mistero della sua morte, che è fonte di vita, per partecipare alla sua risurrezione, per rinascere ad una vita nuova. Ecco il prodigio che si ripete: ricevendo il Battesimo essi rinascono come figli di Dio, partecipi della relazione filiale che Gesù ha con il Pa-

Chiesa di San Sperate Martire

<p>Domenica 9 Gennaio <i>Battesimo del Signore</i></p>	<p>08.00 09.30 11.00</p>	<p>Luigi e Marietta Giorgio Cogotti (<i>anniv</i>) Alla Madonna</p>
<p>Lunedì 10 Gennaio <i>S. Paolo, eremita</i></p>	<p>16.30 17.30</p>	<p>Assunta Cabras (<i>trigesimo</i>) Barbara Zucca (<i>2° anniv</i>)</p>
<p>Martedì 11 Gennaio <i>S. Igino</i></p>	<p>09.00 17.30</p>	<p><u>In S. Lucia:</u> Piera Cannas e Mena Masessi Assunta e Domenico</p>
<p>Mercoledì 12 Gennaio <i>S. Arcadio</i></p>	<p>09.00 17.30</p>	<p><u>In S. Giovanni:</u> Ennio e Carmelina Andrea Sanjust (<i>trigesimo</i>)</p>
<p>Giovedì 13 Gennaio <i>S. Ilario</i></p>	<p>17.30</p>	<p>Suor Beniamina e familiare defunti</p>
<p>Venerdì 14 Gennaio <i>S. Potito</i></p>	<p>17.30</p>	<p>Collu Giuseppe</p>
<p>Sabato 15 Gennaio <i>S. Probo</i></p>	<p>17.30</p>	<p>Murgia Antonio (<i>10° anniv</i>) e Gianluca</p>
<p>Domenica 16 Gennaio <i>II del tempo ordinario</i></p>	<p>08.00 09.30 11.00</p>	<p>Giovanni, Maria e Vincenzo Salis Maria Teresa e Usai Vincenzo</p>

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Cannas Carmela e Pietrina
18.00	Collu Giulio, Ignazio, Pasquale e Carlo
17.00	
17.00	
17.00	
17.00	Mameli Mariuccia (2°anniv) e Schirru Alessandro (34°anniv)
17.00	Alfonso Pilloni (<i>trigesimo</i>)
18.00	
10.30	Nella, Maria Rosaria
18.00	Annamaria Perra (2°anniv)

Il detto "l'Epifania tutte le feste porta via" è superato dal fatto che la nostra comunità rimane in festa per tutto l'anno. La domenica segna infatti la Pasqua della settimana e ogni avvenimento liturgico si inserisce nella grande festa della salvezza.

Concetto difficile perché per noi la festa ha segni esterni, visibili che la semplificano, ma che dire del segno della Eucarestia che ogni giorno ci rende accessibile e visibile il Gesù che abbiamo appena adorato nel mistero del Natale?

Forse siamo come quella folla che chiedeva a Gesù un segno perché non aveva capito che era Lui il segno per eccellenza?

Qualunque sia la nostra situazione, oggi siamo fortunati perché conosciamo l'essenziale e siamo certi di quanto ci viene annunciato.

La nostra comunità poi nel vivere la solidarietà e la carità vicendevole ha una strada privilegiata di speranza: Il povero è Gesù, ricorda il Cottolengo, e forse lo abbiamo già servito più di una volta... anche senza rendercene conto... E allora da proseguire questo cammino che ci fa mettere secondi sempre dopo gli altri, e che ci allena alla vita cristiana... e questo senza illusioni perché a ciascuno piace essere al primo posto, considerato, lodato.

Riprende il nostro percorso di catechesi per i più piccoli che vedrà coinvolti anche i grandi per ovvii motivi e poi ci saranno tante occasioni per ritrovarci e continuare nel percorso di crescita nella fede. E come ai piccoli chiediamo di essere missionari e ricordare ai loro compagni l'impegno che si son presi con Gesù, sarebbe bello che anche i grandi, nei dovuti modi, si ricordassero come è bello vivere insieme la fede. SMA

dre, capaci di rivolgersi a Dio chiamandolo con piena confidenza e fiducia: “Abbà, Padre”.

Cari genitori, nel domandare il Battesimo per i vostri bambini, voi manifestate e testimoniate la vostra fede, la gioia di essere cristiani e di appartenere alla Chiesa. È la gioia che scaturisce dalla consapevolezza di avere ricevuto un grande dono da Dio, la fede appunto, un dono che nessuno di noi ha potuto meritare, ma che ci è stato dato gratuitamente e al quale abbiamo risposto con il nostro “sì”. È la gioia di riconoscerci figli di Dio, di scoprirci affidati alle sue mani, di sentirci accolti in un abbraccio d’amore, allo stesso modo in cui una mamma sostiene ed abbraccia il suo bambino. **Questa gioia, che orienta il cammino di ogni cristiano, si fonda su un rapporto personale con Gesù, un rapporto che orienta l’intera esistenza umana.** È Lui infatti il senso della nostra vita, Colui sul quale vale la pena di tenere fisso lo sguardo, per essere illuminati dalla sua Verità e poter vivere in pienezza.

A voi, **cari padrini e madrine**, l’importante compito di sostenere e aiutare l’opera educativa dei genitori, affiancandoli nella trasmissione delle verità della fede e nella testimonianza dei valori del Vangelo, nel far crescere questi bambini in un’amicizia sempre più profonda con il Signore. **Sappiate sempre offrire loro il vostro buon esempio, attraverso l’esercizio delle virtù cristiane.** Non è facile manifestare apertamente e senza compromessi ciò in cui si crede, specie nel contesto in cui viviamo, di fronte ad una società che considera spesso fuori moda e fuori tempo coloro che vivono della fede in Gesù.

E invece, a mano a mano che si procede nel cammino della fede, si comprende come Gesù eserciti su di noi l’azione liberante dell’amore di Dio, che ci fa uscire dal nostro egoismo, dall’essere ripiegati su noi stessi, per condurci ad una vita piena, in comunione con Dio e aperta agli altri. «**“Dio è amore; chi rimane nell’amore rimane in Dio e Dio rimane in lui”** (1 Gv 4,16). **Queste parole della Prima Lettera di Giovanni esprimono con singolare chiarezza il centro della fede cristiana: l’immagine cristiana di Dio e anche la conseguente immagine dell’uomo e del suo cammino**» (Enc. *Deus caritas est*, 1).

Tratto dall’omelia del Santo Padre Benedetto XVI, 10/01/2010



ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 | 15.30-16.30 | GIOVEDÌ 18.15 - 19.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**